



Dicevi che il dolore come arriva, prima o poi se ne va.

Ora è passato ma ha portato via con sé anche il tuo sorriso e la tua dolcezza.

Ed è vuoto incolmabile che rimarrà per sempre. Ciao.

Ci ha lasciati la nostra cara mamma



GIOVANNA MICHELI
ved. TAIOCCHI
(Gianna)

di anni 85

Ne danno il triste annuncio i figli GIANUMBERTO con MANUELA, ANTONELLA con MARIO, LORENZA con STEFANO e DANIELE con PAOLA, i nipoti MARZIO con GABRIELLA, OSCAR con SERENA, FABIO, VALENTINA, GIULIA, LUCA, LORENZO e il piccolo LEONARDO, il fratello FRANCO con SILVIA, i cognati, le cognate e parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al personale medico e paramedico dell'Adi del Centro Don Orione di Bergamo per le cure e l'assistenza prestate, un grazie di cuore alle signore Natasha, Isa e Chicca e ai signori Giusi e Raoul.

I funerali avranno luogo giovedì 6 ottobre alle ore 10.30, partendo dall'abitazione in via Biava 20 per la Parrocchiale di S. Antonio da Padova (Valtesse).

Si ringraziano anticipatamente quanti interverranno alla cerimonia.

Bergamo, 4 ottobre 2016

Partecipano al lutto:
- Con grande dolore Nino e Clara Severgnini coi figli Marialetizia e Angelo
- I dipendenti di Ressorlar
- Ivana e famiglia Tocchetti
- Famiglia Colnaghi

Ciao

nonna GIANNA

ci mancherà tantissimo. Ti penseremo come il nostro angelo custode e sappiamo che dal cielo ci proteggerai sempre.

I tuoi amati nipoti.

Bergamo, 4 ottobre 2016

RAOUL con GIUSI, CORRADO, STEFANO e MARCO sono vicini a Lorenza e parenti tutti per la perdita della cara mamma

GIANNA

e ricordano con affetto le sue doti di amore e bontà. Non ti dimenticheremo mai.

Bergamo, 4 ottobre 2016

Ciao

zia GIANNA

così speciale, sarai sempre nel mio cuore.

GRAZIA, MATTEO, con la famiglia, abbracciano Gianumberto, Antonella, Lorenza, Daniele e tutti i loro cari per la perdita della loro carissima mamma.

Dalmine, 5 ottobre 2016

L'amico BEPI partecipa al dolore di Gianni e familiari per la perdita della cara mamma signora

GIANNA

Seriate, 5 ottobre 2016

Il Presidente, l'Amministratore Delegato e i Dirigenti della S.A.B. AUTOSERVIZI S.R.L. partecipano al lutto del collaboratore signor Gianumberto Taiocchi per la scomparsa della madre

GIOVANNA MICHELI
Bergamo, 5 ottobre 2016

I dipendenti della S.A.B. AUTOSERVIZI S.R.L. sono vicini al collega Gianumberto Taiocchi per la scomparsa della madre

GIOVANNA MICHELI

Bergamo, 5 ottobre 2016

PIA, PAOLO, ELIANA con rispettive famiglie partecipano al dolore per la morte della

zia GIANNA

Almè, 5 ottobre 2016

Ciao

zia GIANNA

ti ricorderemo per sempre con tutto l'affetto che ci hai sempre dato.

FRANCO con SILVIA, CORRADO con BARBARA, GRETA e ALESSIA, GIOVANNI con ROBERTA e ANDREA, FRANCESCA con LUCA.

Bergamo, 5 ottobre 2016

Ciao, zia

GIANNA

Ti ricorderemo per la tua allegria.

ROBERTO, PINUCCIA e GIANLUIGI.

Bergamo, 5 ottobre 2016

Ciao zia

GIANNA

CECILIA con ATTILIO, AURELIO, EMANUELA e famiglia si stringono con affetto alla famiglia Taiocchi.

Bergamo, 5 ottobre 2016

BRUNELLA, SERENA con MATTIA, SILVIA con CARMINE, sono vicini a Paola, Daniele e familiari per la perdita della cara mamma

GIANNA

Cologno al Serio, 5 ottobre 2016

Ci uniamo al tuo dolore Daniele con un forte abbraccio per la perdita della tua cara mamma

GIANNA

I tuoi COLLEGGHI.
Torre de' Roveri, 5 ottobre 2016

MATTIA, SERGIO e FRANCO ti sono vicini Daniele in questo triste momento per la perdita della mamma

GIANNA

Torre de' Roveri, 5 ottobre 2016

Gli avvocati ERNESTO TUCCI, FRANCESCO DAMINELLI e LODOVICO VALSECCHI partecipano affettuosamente al dolore di Lorenza e dei familiari tutti per la morte della cara mamma

GIOVANNA MICHELI

Bergamo, 5 ottobre 2016

Gli avvocati LEONILDE GAGLIARDINI, STEFANIA PERGREFFI, ELENA TOMASI, TANIA RANDAZZO, GIUSEPPE BELOTTI, ERNESTO NICOLA TUCCI e MARGHERITA GEMMA TUCCI sono vicini a Lorenza e ai suoi familiari per la perdita della cara mamma

GIOVANNA MICHELI

Bergamo, 5 ottobre 2016

IDA, ROBERTA, PAMELA, ELEONORA, ELENA C. ed ELENA S. partecipano, con animo commosso, al dolore di Lorenza, Antonella, Umberto e Daniele e dei familiari per la morte della carissima mamma

GIOVANNA MICHELI

Bergamo, 5 ottobre 2016

La POLISPORTIVA CAVERNAGO partecipa al lutto che ha colpito Daniele e famiglia per la perdita della cara mamma

GIOVANNA

Cavernago, 5 ottobre 2016

L'UNIONE SPORTIVA CAVERNAGO è vicina a Daniele e famiglia in questo momento di dolore per la perdita della cara mamma

GIOVANNA

Cavernago, 5 ottobre 2016

La famiglia PICCININI partecipa al dolore di Umberto per la perdita della cara mamma

GIOVANNA

Bergamo, 5 ottobre 2016

Daniele, ti siamo vicini in questo triste momento per la perdita della mamma

GIANNA

TARAVELLA ULDERICO e TIZIANA.

Bergamo, 5 ottobre 2016

I membri della commissione SCUOLA E CULTURA del Comune di Cavernago sono vicini a Daniele per la perdita della cara mamma

GIANNA

Cavernago, 5 ottobre 2016

Le persone come te

GIANNA

non muoiono per sempre, solo si allontanano.

Ti sentiremo sempre nei nostri cuori.

L'amica GHEZZI con NADIA, MARINA, JESSICA, DEBORAH, MIRKO, FRANCESCO e rispettive famiglie.

Bergamo, 5 ottobre 2016

Prega per noi, dolcissima

GIANNA

ora che nel Cielo c'è un angelo in più.

BRUNA, GRAZIA, LICIA e famiglie.

Bergamo, 5 ottobre 2016

Sentite condoglianze a Daniele per la perdita della cara mamma

GIOVANNA

MARIELLA BRITTA, GRUPPO ALPINI e familiari.

Cavernago, 5 ottobre 2016

Famiglia FOJADELLI ANGELO con figli partecipa al dolore per la perdita della cara mamma

GIOVANNA

Bergamo, 5 ottobre 2016

Cari Antonella e fratelli vi siamo vicini in questo momento di grande dolore per la perdita della cara mamma

GIANNA

ANNA e PIERO MELOCCHI con rispettive famiglie.

Bergamo, 5 ottobre 2016

Sindaco, consiglieri, dipendenti comunali e gli amici del gruppo PROGETTO CAVERNAGO sono vicini a Daniele per la perdita della cara mamma

GIOVANNA

Cavernago, 5 ottobre 2016

In questo momento di grande dolore siamo vicini a Daniele e famiglia per la perdita della cara mamma

GIOVANNA

GIUSEPPE, MARA, REMO, ANNALISA.

Cavernago, 5 ottobre 2016

Partecipano al lutto dei familiari per la scomparsa di

FEDERICO RAMPINI

- Giangabriele Tasca e famiglia



È mancato all'affetto dei suoi cari



GIOVANNI GANDOLFI

di anni 78

Ne danno il triste annuncio la moglie CARLA, i figli MIRIAM, DANIELA con STEFANO, LIDIA con ALESSIO e FRANCESCA, i nipoti, MICHELE, LAURA, DAVIDE e NICOLO', la sorella TINA con BENEDETTO, i consuecieri e parenti tutti.

Un ringraziamento particolare all'infermiera Irene.

I funerali avranno luogo a Stezzano giovedì 6 ottobre alle ore 15, partendo dall'abitazione di Via Diaz n. 13 per la Parrocchiale.

I familiari ringraziano anticipatamente quanti interverranno alla cerimonia.

Stezzano, 4 ottobre 2016

Partecipano al lutto:
- Elisabetta Malanchini e famiglia

Don GILBERTO SESANTINI Priore della Basilica di Santa Maria Maggiore, don PIETRO BIAGGI, GIOVANNI CURATOLA, MAURO ZANCHI, sono vicini con la preghiera e l'affetto a Francesca per la morte del papà

GIOVANNI

Bergamo, 5 ottobre 2016

«La morte non è l'ultima parola, perché l'uomo è destinato ad una vita senza limiti, che ha la sua radice e il suo compimento in Dio».

(Papa Francesco)

Cara Francesca, ti siamo vicini per offrirti il nostro affetto e il nostro conforto, nel dolore per la perdita del tuo amato papà

GIOVANNI

CINZIA, DANIELA, LEONE, CRISTINA, ROSA, NADIA, ANDREA, ELENA, LUISA, ORNELLA.

Bergamo, 5 ottobre 2016

«Io sono la luce del mondo; chi segue me, non camminerà nelle tenebre, ma avrà la luce della vita».

(Giovanni 8, 12)

Siamo vicini nel cordoglio e nella preghiera a Francesca ed ai suoi familiari per la perdita del caro

GIOVANNI

Presidente, Vice Presidente, Consiglieri, Revisori e Personale della FONDAZIONE MIA, Presidente e Consiglieri della VALLE D'ASTINO S.r.l.

Bergamo, 5 ottobre 2016

Partecipano al lutto:
- Fabio Bombardieri
- Luciana Gattinoni
- Corrado Benigni
- Maurizio Bergamini
- Paolo Bertoldini
- Mons. Lucio Carminati
- Federico Elzi
- Roberto Magri
- Claudio Pelis
- Carlo Bergamo
- Lauro Montanelli
- Romina Rossi

L'AZIONE CATTOLICA DIOCESANA ricordando nella preghiera il caro amico

GIANNI

esprime affetto e riconoscenza per l'instancabile dedizione con la quale ha amato e servito l'Associazione per lunghi anni.

Bergamo, 5 ottobre 2016

Si uniscono al dolore dei familiari per la perdita di

GIOVANNI

COSCRITTI e COSCRITTE 1938 con Padre SILVANO.

Stezzano, 5 ottobre 2016

Commosse partecipano al lutto che vi ha colpito per la dipartita di

GIOVANNI

Un sincero abbraccio a Carla e famiglia.
Consorelle SAN VINCENZO DE PAOLI.

Bergamo, 5 ottobre 2016

SANTINA e figlie sono vicine a Lidia e familiari per la perdita del caro papà

GIOVANNI

Ponteranica, 5 ottobre 2016



È mancata all'affetto dei suoi cari



ANNA SPREAFICO

in PATELLI

di anni 84

Ne danno il triste annuncio il marito LUIGI, il figlio FABRIZIO con NICOLETTA, i nipoti FILIPPO e CHIARA, il fratello, le sorelle e parenti tutti.

Un particolare ringraziamento a Norica per l'affetto e la dedizione dimostrata.

I funerali si svolgeranno giovedì 6 ottobre alle ore 15, nella Parrocchiale di San Paolo d'Argon, partendo dalla Casa del Commiato Bonomelli in via Deleda, 2 a Trescore Balneario.

La veglia di preghiera si terrà mercoledì alle ore 20.

I familiari ringraziano anticipatamente coloro che parteciperanno alla liturgia di commiato.

Trescore Balneario - San Paolo d'Argon, 4 ottobre 2016

La sorella INES con i figli GIANCARLO, MAURIZIO, ORNELLA e rispettive famiglie sono vicini a Fabrizio, Luigi e familiari per la perdita della cara

ANNA

Verdellino, 5 ottobre 2016



È mancata all'affetto dei suoi cari



MARIA DONADONI

ved. FINASSI

di anni 95

Con dolore lo annunciano i figli LILIANA e MICHELE con le rispettive famiglie.

Un grazie di cuore da Liliana a tutto il personale dell'Istituto Don Orione per l'assistenza prestata.

I funerali saranno celebrati giovedì 6 ottobre alle ore 15 nella Chiesa parrocchiale di Curno partendo dalla camera mortuaria dell'Istituto Don Orione alle ore 14.30.

Curno, 4 ottobre 2016

Cara

nonna

stringendo la mia mano hai raggiunto il nonno. Ti voglio bene.

SOFIA.
Torre de' Roveri, 5 ottobre 2016

Salutiamo la

nonna

CHRISTIAN, SOFIA e GIULIA.
Torre de' Roveri - Varenna, 5 ottobre 2016



È mancato all'affetto dei suoi cari



ANGELO BOFFI

di anni 77

Ne danno il triste annuncio la moglie ERNESTA, i figli GIANCARLO, CLAUDIO e DANIELA con rispettive famiglie, fratelli, sorelle, cognati, cognate e parenti tutti.

I funerali avranno luogo nella Parrocchiale di Sforzatica S. Andrea giovedì 6 settembre alle ore 15.30, partendo dall'abitazione di via Guzzanica 4.

Si ringraziano anticipatamente quanti interverranno alla cerimonia.

Sforzatica S. Andrea, 4 ottobre 2016

Partecipano al lutto:

- Corpo Musicale di Sforzatica
- Famiglia Giuseppe Facchetti
- Classe 1939
- Franca e Toni Scarpani

Come una foglia staccata dal vento se n'è andato carissimo

ANGELO

Un abbraccio all'amata Daniela e familiari.

TERESA e ANDREA.

Levate, 5 ottobre 2016

La DOMUS IMMOBILI partecipa al dolore di Daniela per la perdita del caro papà

ANGELO

Brembate di Sopra, 5 ottobre 2016

Zia MARIA, zia ROSI ZANOTTI e VAIFRO con MARIA ANGELA e figli sono vicini ai nipoti Giancarlo e Monica per la scomparsa del caro papà

ANGELO

Stezzano, 5 ottobre 2016

Titolari e dipendenti della Ditta PIEVER SNC partecipano al dolore di Giancarlo e familiari per la scomparsa dell'indimenticabile papà signor

ANGELO BOFFI

Seriate, 5 ottobre 2016

AGOSTINA, MARILU e famiglia partecipano al dolore di Giancarlo, Ernesta e familiari in questo triste momento per la perdita del caro

ANGELO

Dalmine, 5 ottobre 2016

Siamo vicini con profondo cordoglio a Ernesta e figli per la perdita del caro

ANGELO

FRANCO e SEVERA GALLIZIOLI con ANNA, LINDA e rispettive famiglie.

Lefte, 5 ottobre 2016



Dopo aver donato alla famiglia tutti i tesori del suo cuore e serenamente sopportando le sofferenze di lunga malattia è mancata



ANNA LISA PETRACCA
in GRILLI

di anni 34

Ne danno il triste annuncio il marito FRANCESCO, il figlio STEFANO con il papà DINO, la mamma VIRGINIA, il papà MARINO, la sorella MONICA, il fratello MICHELE con SIMONA, i nipoti GAIA e SAMUE

«Scalo merci di Verdello, una priorità» E la Regione passa la palla alla Provincia

Il progetto. Si trascina da anni ed è fermo per l'opposizione da parte del Comune di Levate. Nel 2015 il Pirellone ha messo a bilancio 5 milioni. Dopo i rilievi di Via Tasso si riaprirà il confronto

ANDREA VALLE

Lo scalo merci di Verdello per la Regione è un'opera di importanza strategica, ma Palazzo Lombardia «non ha poteri sostitutivi per costringere le amministrazioni locali» ad accettare il progetto. Questo il quadro tracciato dal sottosegretario lombardo Ugo Parolo, dopo che lunedì, durante l'assemblea annuale di Confindustria di Bergamo, il presidente dell'associazione Ercole Galizzi aveva lanciato l'ennesimo allarme sulla questione.

La vicenda dello scalo merci di Verdello è nota: il progetto si trascina da anni e oggi è fermo per l'opposizione del Comune di Levate, preoccupato per il traffico di mezzi pesanti che aumenterebbe sul suo territorio se l'infrastruttura venisse realizzata.

Commentando la vicenda Parolo ha sottolineato che finora «la resistenza del Comune di Levate non ha consentito di fare passi in avanti». La Regione aveva proposto «un accordo di programma più di un anno fa». Lunedì, comunque, qualcosa si è mosso: «C'è stato un incontro positivo con l'amministrazione provinciale, sono state perlustrate tutte le possibilità per dare una risposta, una soluzione va

trovata». Risposte che ora «la Provincia deve approfondire» e il sottosegretario regionale si augura che «si possa proseguire con l'accordo di programma. La Regione non può passare sopra la testa dei sindaci, ognuno si assuma le sue responsabilità». Tra le ipotesi in campo, per convincere il Comune di Levate, c'è anche la possibilità di «interventi compensativi». In ogni caso «o si trova un accordo, oppure Levate non sarà coinvolta nel progetto». A breve «riconvocheremo un tavolo di confronto, dopo i rilievi che saranno fatti dalla Provincia». Per la Regione, conclude Parolo, lo scalo «è assolutamente una priorità, nel 2015 erano stati messi a bilancio 5 milioni per le infrastrutture necessarie all'opera» (che sarà pagata con 7 milioni di investimenti privati). Adesso «se la vicenda si sbloccherà bisognerà riallocare i 5 milioni. La Regione ha a cuore la vicenda che sta seguendo da 2 anni e mezzo».

Il sindaco di Levate, Federica Bruletti, commentando le parole del sottosegretario regionale, ha ricordato che «il problema principale» del suo Comune è che sul suo territorio «vanno a gravare numerose infrastrutture». Oltre allo



L'area di Verdello dove è previsto lo scalo merci

In vista possibili compensazioni, ma Levate lamenta sul territorio un eccesso di infrastrutture

scalo merci, infatti, sono previste «l'autostrada Bergamo-Treviglio e la gronda ferroviaria Seregno-Bergamo». Insomma altro che compensazioni ambientali, Levate «rischia di essere circondato dalle infrastrutture». «Non vedo – sottolinea – come le compensazioni possano portare a una soluzione, se non si guarda al complesso delle

opere che si prevede di realizzare sul territorio del nostro Comune». La cosa che preoccupa di più «è il passaggio, inevitabile, di numerosi camion sulle nostre strade» e di trovarsi il traffico alle stelle. Sulla possibilità di trovare un'intesa, poi, il sindaco glissa: «Ci dobbiamo sedere intorno a un tavolo e discutere per trovare una soluzione».

Al Patronato una Messa in ricordo di Zaira Cagnoni



Zaira Cagnoni

Ex assessore

Una Messa per ricordare una delle figure femminili di riferimento del sociale e del volontariato della Bergamasca. A poco più di un anno dalla scomparsa di Zaira Cagnoni, domani alle 18 nella chiesa del Patronato San Vincenzo, monsignor Vittorio Nozza presiederà la celebrazione per ricordare la figura dell'ex assessore ai servizi sociali del Comune, scomparsa il 15 luglio e che ha avuto un ruolo importante nella Chiesa bergamasca. Zaira Cagnoni è stata infatti un esempio tangibile di fede per la comunità della nostra diocesi, a partire dal 1950 quando il vescovo Adriano Bernareggi le chiese di dirigere e rinnovare la «Casa della lavoratrice». Asolì 21 anni iniziò la propria attività rivolta al sociale dirigendo a Zurigo il pensionato per emigranti, fu presidente del Comitato provinciale della Cri e Paolo VI le conferì la «Croce Pro Ecclesia Et Pontifice».

G. L.

Scontro tra due auto Una finisce nel cantiere

Via Ruggeri

Incidente ieri intorno alle 23, feriti in modo lieve tre giovani. Interventuti anche i pompieri

Non ci sono stati gravi feriti nell'incidente che ieri sera, alle 22,50, ha visto coinvolte due auto in via Ruggeri da Stabbello all'altezza del civi-

co 24. Per cause ancora da accertare si sono scontrate due auto, una delle quali – una Clio – è finita in un cantiere su una piccola montagna di terra. Subito è scattato l'allarme al 112 e sono intervenute due squadre dei vigili del fuoco di Bergamo e una pattuglia della polizia locale per i rilievi.

Nessuna delle persone che

viaggiavano sulle auto è rimasta incastrata e i vigili del fuoco sono tornati al comando in breve tempo. Feriti in modo lieve una ragazza di 18 anni, un ragazzo di 19 e uno di 33.

Sono intervenute un'ambulanza della Croce rossa e l'automedica. Numerosi i residenti accorsi sul luogo dell'incidente, richiamati dal forte botto.



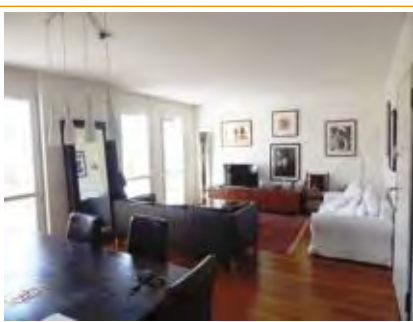
I Vigili del fuoco in soccorso all'automobilista della Clio finito nel cantiere dopo lo scontro



CLASSE E 163,91 KWH/MQ

Riservato contesto residenziale, recente **Trilocale** doppi servizi: soggiorno, ampia cucina abitabile, balcone vivibile, Box. Climatizzatore, zanzariere. Arredato su misura.

€ 171.000,00 Mutuo permuta



CLASSE B 42,74 KWH/MQ

In villa pentafamiliare, signorile ampio **Trilocale** doppi servizi: luminoso soggiorno/pranzo, cucina abitabile, terrazza vivibile. Box doppio. Finiture di pregio. Da vedere!!!

€ 285.000,00 Mutuo permuta



CLASSE B 32 KWH/MQ

Residenza di pregio, unico **Quadrilocale** doppi servizi di **165 mq**: grande zona giorno, ampie terrazze vivibili, stanza da bagno di **20 mq** una "SPA" a casa propria. Taverna, Box doppio. Scelta finiture di rilievo.

€ 445.000,00 Mutuo permuta



CLASSE D 118,56 KWH/MQ

Immerso nel verde, raffinato **Trilocale** + studio: ampia zona giorno aperta con cucina arredata, camera con area doccia, 5 terrazzini, giardino di rappresentanza. Box ampio. Finiture e complementi di design.

€ 190.000 Mutuo permuta



CLASSE C 64,68 KWH/MQ

Originale **Trilocale** + servizi con soffitto doppia altezza travi a vista, in recente villetta. Ampia zona giorno aperta, balcone. Box doppio. Finiture signorili, parzialmente arredato.

€ 179.000,00 Mutuo permuta



035.4520330
www.leaderimmobiliarebergamo.it



Comitato islamici La preghiera si farà in via Rosa

La decisione. Palazzo Frizzoni: lo spazio comunale è comunque a disposizione di tutti i cittadini
Angeloni scrive a Boccaleone: confido nell'accoglienza

CARMEN TANCREDI

La soluzione era già in cantiere da qualche settimana, ma per problemi burocratici è stata resa nota soltanto ieri: è stato individuato lo spazio per la preghiera del Comitato islamici Bergamo, la «fazione» musulmana che si contrappone a quella del Centro di via Cenisio (la moschea, dopo i disordini culminati nell'incendio di quest'estate è stata dissequestrata, ma per la necessità di lavori agli impianti resterà probabilmente chiusa fino a tutto novembre). Il Comitato islamici Bergamo (che in via Cenisio non entravano già da mesi per una «lista di proscrizione» del Centro e che per mesi hanno continuato a pregare per strada, tra tensioni di entrambe le parti e dei residenti della zona), non avevano infatti più uno spazio, perché era scaduto il tempo concesso per l'utilizzo degli spazi di Valtelle (per i quali pagavano regolare canone): ora il Comune ha dato l'ok all'utilizzo degli spazi a Boccaleone in via Rosa 4.

5 ore al giorno

«I fedeli che aderiscono al Comitato islamici Bergamo si ritroveranno a pregare a partire da questa settimana nella sala civica di via Rosa 4 a Boccaleone – si legge in un comunicato diramato ieri da Palazzo Frizzoni –: si tratta di cinque ore al giorno per circa un mese, in uno spazio di proprietà comunale che sarà fruibile da parte di tutta la città-

dinanza dopo che l'Amministrazione lo ha inserito nella lista degli spazi assegnabili con una delibera di Giunta (chiunque può farne richiesta)».

Capienza massima

Il Comune specifica che il Comitato usufruirà degli spazi di via Rosa a pagamento, con una capienza massima di 120 persone. «Gli eventuali disagi per il quartiere saranno monitorati dalla polizia locale e le eventuali segnalazioni dei cittadini saranno raccolte dall'operatore di quartiere. La preghiera che richiamerà più persone sarà quella dell'ora di pranzo del venerdì, come già avvenuto, senza creare disagi, nei quartieri di Redona e di Valtelle, dove il Comitato si è riunito nelle scorse 10 settimane».

La decisione è arrivata dopo confronti con gli islamici e dopo aver informato il quartiere. L'assessore all'innovazione Giacomo Angeloni, delegato alla «questione moschea» ha inviato una lettera a tutte le associazioni, enti e gruppi aderenti alla rete di quartiere per spiegare la scelta e chiedere ai residenti collaborazione e accoglienza. «I cittadini di fede islamica a Bergamo sono, secondo le stime del Comune, almeno 4.000, divisi perlomeno in 5 tra gruppi e comunità. Più della metà vive a Bergamo da molti anni e il 65% dei fedeli è cittadino italiano – scrive Angeloni –. L'Amministrazione non può fingere che

tutte queste persone non esistano e che non abbiano le proprie esigenze: un'Amministrazione responsabile decide ben oltre le mere strategie elettorali e deve necessariamente stabilire relazioni e dialogare anche con questa realtà. Sarebbe grave governare la città censurando questi cambiamenti, sarebbe ancora più grave e irresponsabile verso tutti i cittadini di Bergamo ignorare la presenza di altre culture e religioni e i cambiamenti sociali. Cercare di governare questi processi è un compito difficile ma di fondamentale importanza: anche in un'ottica di presidio e di sicurezza per tutta la collettività».

Utilizzo non esclusivo

L'assessore spiega che l'utilizzo dello spazio in via Rosa non è esclusivo: «Sarà gestito come gli altri locali e sale civiche dallo Sportello polifunzionale e resterà a disposizione di associazioni e gruppi che ne faranno richiesta secondo le modalità e il tariffario stabiliti nel regolamento». E si dice certo della buona risposta di Boccaleone: «Conosco personalmente la realtà di Boccaleone, ci sono cresciuto: la capacità di accogliere è stata dimostrata da molti anni. Confido che i disagi possano essere minimi e che non farete mancare la vostra comprensione. Sono convinto che garantire la libertà di culto, uno dei diritti fondamentali su cui si basa la Costituzione, sia la vera sfida di questi tempi».



Lo spazio in via Rosa: sarà usato dagli islamici FOTO YURI COLLEONI

L'annuncio

E dal 2017 già previsto il trasloco in via Bono

La concessione dello spazio comunale al Comitato islamici Bergamo in via Rosa non è senza scadenza: lo ha spiegato chiaramente l'assessore Angeloni nella sua lettera inviata alla rete di quartiere di Boccaleone. «La permanenza del gruppo a Boccaleone sarà rinnovata ogni mese», si legge nel documento (nel comunicato di Palafrizioni si aggiunge inoltre che la proroga possibile è fino a dicembre). Non solo, l'assessore garantisce al quartiere che «la polizia locale intensificherà i controlli

nell'area e invitiamo chiunque abbia segnalazioni o eventuali richieste di chiarimenti di riportarle all'operatore di quartiere (nel documento sono specificati indirizzi e recapiti ndr): l'Amministrazione comunale prenderà conseguentemente tutti i provvedimenti che saranno ritenuti più opportuni». Intanto, Palazzo Frizzoni ha anche annunciato che è pronta la soluzione per la preghiera quando il Comitato islamici Bergamo lascerà lo spazio concesso in via Rosa: «Il Comune di Bergamo ha già identificato il luogo in cui poter svolgere la preghiera quando il Comitato lascerà via Rosa: si tratta di un immobile di Sistemi urbani in via Bono, spazio che l'Amministrazione comunale ha ottenuto in comodato d'uso e che sarà a disposizione della cittadinanza entro la fine dell'anno».

Dai Romani all'Expo, un viaggio nel cemento

Il convegno

In sala Galmozzi l'architetto Carlessi ripercorre la storia del materiale e della sua evoluzione

Inutile dire che Bergamo e la Bergamasca sono terra di grande tradizione di cemeniteria.

Tradizione che sarà ripercorsa oggi, dalle 17.30, all'Ate- neo di Scienze, Lettere ed Arti di Bergamo, Sala Galmozzi, via Tasso 4, dall'architetto Mariangela Carlessi, professore incaricato alla Scuola di specializzazione post lauream in Beni architettonici e del Paesaggio del Politecnico di Milano. Un viaggio «Dai Romani al nuovo cemento per Palazzo Italia 2015, passando da Cesare Pesenti».

«Malta e frammenti di pietra – spiega Carlessi – costituivano il resistentissimo «cementizio» che i romani usarono per erigere i monumenti che ancora oggi ammiriamo, ma la storia del «cemento», pur così antica, è ancora foriera di novità, come dimostrano le innovazioni tecnologiche e le relative applicazioni in edifici divenuti vere e proprie icone della contemporaneità, come Palazzo Italia ad Expo 2015».

Il territorio bergamasco, ed in particolare Alzano Lombardo e la famiglia Pesenti, «hanno svolto un ruolo fondamentale in questo percorso evolutivo».

Così, «nei decenni a cavallo tra Otto e Novecento, al rapido progredire sul piano della produzione industriale, si affiancano lo sviluppo del sapere scientifico e un'intensa attività sperimentale sull'utilizzo dei cementi», che resta vivissima anche ai nostri giorni.

Vincenzo Guercio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Giovani Card si rinnova e si trasforma in una App

L'iniziativa

Attivata dal Comune di Bergamo e altre sei amministrazioni per ragazzi tra i 18 e i 28 anni

Un database di offerte costantemente aggiornato per offrire ai giovani opportunità commerciali, culturali e del tempo libero a prezzi agevolati. È nata la GiovaniApp, evoluzione tecnologica della Giovani Card, la carta sconti che da diversi anni il Comune di Bergamo, insieme ad altre amministrazioni della provincia, ha attivato per i giovani tra i 18 e i 28 anni. «Attraverso un'indagine compiuta dal Comune di Bergamo – spiega Maria Carolina Marchesi del gruppo di lavoro GiovaniApp – abbiamo constatato che il 99% dei ragazzi delle scuole secondarie di primo e se-



condo grado possiede uno smartphone. È nata così la decisione di dare una nuova veste tecnologica e multimediale alla Giovani Card. Una card che potesse essere costantemente aggiornata nei contenuti, maggiormente fruibile e di immediato e accattivante utilizzo, proprio perché utilizzabile grazie al cellulare». La GiovaniApp è stata progettata, oltre agli am-

ministratori del Comune di Bergamo, anche da quelli di Dalmine, Mozzo, Pedrengo, San Paolo d'Argon, Villa d'Almè e Villa di Serio che hanno dato vita a un tavolo di lavoro. Per garantire poi un'adeguata promozione del progetto sono state coinvolte numerose attività commerciali, oltre alla Camera di Commercio e alle associazioni di categoria. Grazie a questa fattiva

collaborazione la GiovaniApp proporrà offerte sempre nuove dei commercianti e delle stesse associazioni. Altra novità, possibile proprio grazie alla nuova tecnologia sviluppata, è la possibilità di visualizzare anche sconti temporanei e campagne promozionali occasionali. Uno strumento dunque più flessibile e più immediato a disposizione anche delle amministrazioni che potranno inserire notizie di eventi e progetti rivolti ai giovani. La App è stata sviluppata con dispositivi che garantiscono il rispetto delle norme di tutela della privacy durante la fase di registrazione dell'applicazione stessa. Molti dei comuni che già l'anno scorso avevano aderito all'iniziativa hanno già confermato la propria adesione al progetto. È possibile comunque per ogni comune entrare a far parte della rete già costituita, cosa che tra l'altro consentirebbe di abbattere i costi di ammortamento della progettazione. Per le amministrazioni che fossero interessate, il gruppo di lavoro propone un incontro martedì 18 ottobre alle 17.30 al Polaresco.

Tiziana Sallese



La pioggia non ferma la Quater pas

Nonostante le previsioni meteo dei giorni precedenti nessuno si è perso d'animo, e alla fine i fatti hanno dato ragione al Gruppo ricreativo Oratorio di Valverde, organizzatore della Quater pas in Valverde, classica non competitiva di inizio autunno su percorsi di 7, 13 e 19 chilometri. L'obiettivo erano 700 iscritti: alla fine, nonostante il grigio e la pioggia, sono stati ben 1.318. Ma il pensiero è già rivolto al futuro: prossimo appuntamento il primo ottobre 2017.

Mozione per salvare i consultori privati Via libera in Regione

Il documento. Il Consiglio «impegna» la Giunta ad autorizzare oltre l'1 gennaio l'attività delle strutture accreditate: in Bergamasca 6 sono a rischio chiusura

ANDREA VALLE

Salvare i 6 consultori familiari privati accreditati della Bergamasca. L'obiettivo è contenuto in una mozione, primo firmatario Angelo Capelli (Lombardia Popolare), approvata ieri in Consiglio regionale col voto favorevole del centro-destra, mentre Pd e Movimento 5 Stelle non hanno partecipato alla votazione. I consultori, viene spiegato nel documento, sono «strutture in grado di affrontare efficacemente i nuovi bisogni che le famiglie presentano».

In sostanza l'aula ha chiesto alla Giunta di prevedere dal 1° gennaio 2017 il proseguimento dell'attività dei consultori privati accreditati ancora senza contratto. Una richiesta che si è resa necessaria dopo che una delibera della Giunta Maroni, lo

scorso giugno, ha stabilito che i consultori «che aderiscono alla sperimentazione, ma che non sono a contratto con il servizio sanitario regionale, devono prevedere un piano di graduale cessazione delle attività sperimentali con prestazioni a carico del fondo sanitario regionale, che deve concludersi entro il 31 dicembre 2016». Palazzo Lombardia si riserva, per il prossimo esercizio, «di valutare l'eventuale fabbisogno» dei vari territori. In realtà una assicurazione nelle scorse settimane era arrivata dall'assessore lombardo al Welfare, Giulio Gallera, che si è impegnato a salvare l'esperienza positiva dei consultori privati accreditati della nostra provincia.

La sperimentazione riguarda 6 consultori (**Albino, Calusco d'Adda, Villongo, Clusone, Piazza Brembana e Treviolo**) ed è partita tra il 2011 e il 2012. La copertura territoriale, ad oggi, è di un consultorio ogni 47 mila abitanti, ancora al di sotto della media regionale. Una ragione in più per tenere in vita quelli della Bergamasca. Dal giugno 2012 al dicembre 2016 la

spesa complessiva per i 6 consultori privati accreditati è stata di 2,7 milioni. Dunque il Consiglio «impegna» la Giunta a «prevedere anche per il prossimo esercizio, a partire dal 1° gennaio 2017, il proseguimento» della loro attività e «a destinare le risorse economiche adeguate per il loro funzionamento».

Il capogruppo di Lombardia Popolare, **Angelo Capelli**, ha sottolineato: «Abbiamo lavorato per raggiungere il consenso di tutto il Consiglio regionale sulla nostra mozione ed anche se non è stato possibile ottenerlo. Il risultato del voto ribadisce la volontà della Regione di sostenere degli strumenti sul territorio di Bergamo per contrastare il disagio e la difficoltà sociale». Per Capelli «l'esperienza dei consultori va nella direzione di migliorare il presidio territoriale e di un'alleanza strategica tra pubblico e privato, intercettando precocemente le situazioni di difficoltà che interessano anziani, disabili, adolescenti e le loro famiglie». Dunque «mantenere o proporre attività in grado di affrontare i nuovi bisogni che le famiglie presentano è un mo-



do efficace ed economicamente utile per prevenire ed evitare maggiori costi in futuro».

Da parte sua, il consigliere leghista **Silvana Saita** ha detto che si tratta «di strutture necessarie e indispensabili per il nostro territorio». Oggi «raggiungiamo una copertura di 1 ogni 47.000 abitanti, sempre meno della media regionale e di quanto stabilisce la legge 34/96 che ne prevede 1 ogni 20.000 abitanti e 1 ogni 10.000 abitanti in zone di montagna». La sperimentazione «è nata su sollecitazione della ex Asl per rispondere ai bisogni delle famiglie del territorio» e «ha dato esiti estremamente positivi riconosciuti dalla Regione». Saita, poi, fa un appello alla Giunta e all'assessore Gallera, per trovare «una solu-

zione positiva per i 6 consultori di cui è prevista la chiusura per fine anno».

Tra le opposizioni, **Mario Barboni** (Pd), spiega: «Abbiamo chiesto che la mozione venisse rimandata in commissione perché c'è in discussione una risoluzione sul tema. Serve che la Regione allochi finanziamenti in modo più omogeneo e superisca alla carenza dei consultori in provincia di Bergamo». Nella mozione approvata ieri «è stato aggiunto che "si devono verificare le possibilità di stanziamento", ma questo rende la mozione strumentale, perché o si impegna la Giunta a fare qualcosa oppure non capisco il senso. Meglio che si approfondisca la questione in commissione e da lì esca una proposta seria».

Dal Comune 30 mila euro per le famiglie in difficoltà

Via libera

In 1° Commissione passa il contributo, per i nuclei con Isee inferiore o compreso tra i 15 e 19 mila euro

Il Comune di Bergamo offre un piccolo sostegno per le famiglie in difficoltà. Passa infatti in 1° Commissione la delibera che dà il via libera al contributo economico a favore dei redditi familiari (per chi ha versato nel 2015 l'addizionale Irpef) con voto unanime, vista la «storicità» dell'iniziativa, avviata nel 2007. La somma stanziata a bilancio è la stessa dello scorso anno: 30 mila euro, destinati a famiglie con reddito Isee inferiore o compreso tra i 15 e i 19 mila euro. Le famiglie con indicatore fino a 15 mila euro riceveranno 80 euro forfettari, elevati a 100 euro con 1 figlio minore a carico, 120 con due e 140 con tre. Se l'indicatore Isee è compreso tra i 15 e i 19 mila euro, il contributo è invece di 50 euro per le famiglie con 1 figlio a carico, 60 con due e 70 con tre.

Immutati anche modalità e criteri per accedere al contributo. La richiesta va inoltrata in Comune entro il 30 novembre. Per avere il contributo si deve dimostrare di aver pagato i servizi comunali, come l'asilo nido o il canone degli alloggi comunali. L'iter si concluderà in Consiglio comunale.

Diana Noris

«Entro un mese la sosta si pagherà con il Telepass»

Commissione bilancio

Scarfone (Atb) annuncia l'accordo. «E per fine anno attive 21 nuove telecamere come chiesto dal Comune»

Dopo l'annuncio dell'assessore alla Sicurezza Sergio Gandi, ecco la conferma operativa di Atb mobilità: entro la fine dell'anno le 21 nuove telecamere

di videosorveglianza saranno installate. Lo assicura Gianni Scarfone, direttore della società, in un'informativa della Commissione bilancio: «Se non ci saranno ricorsi, il servizio sarà assegnato nelle prossime settimane - spiega -. Gli interventi sulle nuove telecamere dovrebbero essere realizzati entro la fine dell'anno, mentre l'aggiornamento del software di quelle

vecchie nei primi mesi del 2017». I nuovi occhi elettronici che monitoreranno zone sensibili, da via Quarenghi alla Clementina, dovrebbero arrivare entro Natale, come chiesto dall'assessore Gandi. Alberto Ribolla, Lega Nord, chiede aggiornamenti sulla possibilità (avanzata ad aprile in Consiglio) di pagare la sosta con il Telepass Pyng, sistema già attivo in altre



città. «Tre giorni fa abbiamo siglato l'accordo con Telepass - risponde Scarfone -. Entro un mese il servizio sarà operativo».

Si è parlato anche di Tebe e della quota annuale che la Provincia, con il suo smantellamento, fatica a coprire: «Il bilancio sta in piedi perché c'è il contributo degli enti - chiosa il consigliere di minoranza Franco Tentorio -. È un servizio di alta valenza sociale ed ecologica ma prevede un impegno davvero grande. E nel silenzio totale di tutti gli altri Comuni». Stefano Benigni (Forza Italia) pone la domanda diretta: «Chi pagherà il milione e 100 mila euro della Provincia?». «Stiamo dialogando con i Co-

muni su cui passa Tebe affinché contribuiscano» risponde l'assessore alla Mobilità Stefano Zenoni. Atb in Commissione ha presentato il bilancio. Sui 4 milioni di euro di utile Tentorio polemizza: «Un trend così alto è positivo ma per un'azienda pubblica forse significa che si poteva erogare qualche servizio in più». Il presidente Atb Alessandro Redondi sottolinea che «i soldi non vengono lasciati lì, ma producono investimenti futuri». L'assessore Zenoni spiega di «volarli utilizzare non tanto sui servizi, quanto sul patrimonio, anche in vista della gara di bacino unico».

D. No.

Dal carcere ai parchi I mille volti dello yoga

Prove gratis

L'Associazione bergamasca si presenta: 350 iscritti, collaborazioni con progetti sociali e un occhio ai più piccoli

Ricomincia la stagione dell'Asd Yoga Bergamo che offre la possibilità a tutte le fasce d'età di avvicinarsi gratuitamente alla disciplina dello yoga con corsi anche per i bambini.

«La nostra realtà nasce a Bergamo nel 2010 - spiega Ivana Lamanuzzi, presidente dell'As-

sociazione -. Siamo un'associazione apolitica e senza fini di lucro. Contiamo 350 associati e collaboriamo con varie realtà: associazioni di apneisti e sommozzatori per la gestione dello stress in acqua e per il potenziamento della capacità polmonare; con associazioni sportive e in ambito sociale per promuovere la biodanza, la meditazione e varie forme di danza e discipline olistiche; abbiamo collaborato al progetto Oltre il muro portando lo yoga all'interno del carcere. Da anni collaboriamo con il

progetto estivo del Comune di Bergamo per portare lo yoga e l'acro yoga gratuitamente nei parchi della città. I nostri operatori sono certificati Uisp».

L'istruttore Luca Monteverdi spiega: «Chiunque può provare gratis le attività che si tengono nella nostra struttura. La nuova frontiera dello yoga è l'acro yoga che sviluppa qualità umane come fiducia, senso di responsabilità, autostima e ascolto. Ci sono poi i corsi continuativi di yoga per bambini, per gestanti, per non vedenti e contact yoga. Promuoviamo anche iniziative a carattere culturale, filosofico, scientifico, artistico e umanitario». Info 345/4936378 oppure www.yogabergamo.org.

Eleonora Capelli

Alcuni eventi in programma...

eventi sportivi
3-6/novembre
VALTELLINA WINE TRAIL
Sondrio - Chiuro - Tirano - Sondrio
www.valtellinawinetrail.com

eventi gourmand e culturali
6-9/ottobre
SAGRA DELLA MELA E DELL'UVA
Villa di Tirano www.sagradellamelait

15-16/ottobre
MOSTRA DEL BITTO
Morbegno www.mostradelbitto.com

7-13/novembre
SONDRIO FESTIVAL
MOSTRA INTERNAZIONALE DEI DOCUMENTARI SUI PARCHI
Sondrio - Teatro Sociale e Piazza Garibaldi
www.sondriofestival.it

Valtellina 2016 expo
Programma completo: www.valtellinaeventsexpo.it
Seguici su
Valtellina Eventi Expo

Bergamo, pronta l'offensiva anti smog

Verso l'inverno. Regione, Comuni e Arpa hanno varato il piano contro le Pm 10. L'assessore Ciagà: «Un protocollo all'avanguardia partito da qui». Il produttore di stufe: «Niente allarmismi, anziani al freddo per paura delle multe»

ELISA RIVA
DIANA NORIS

Hanno lavorato quando l'emergenza smog non si registra per evitare di farsi trovare impreparati nei mesi critici: con questo spirito Regione Lombardia, Anci Lombardia, Città metropolitana, capoluoghi di provincia, Comuni aderenti e Arpa Lombardia hanno prodotto il «Protocollo di collaborazione per l'attuazione di misure temporanee per il miglioramento della qualità dell'aria e il contrasto all'inquinamento locale».

Il documento che fissa nuove limitazioni in caso in cui per sette giorni consecutivi le Pm10 superino i 50 microgrammi oppure i 70 microgrammi per metro cubo. Misure che coinvolgono per la prima volta anche i veicoli diesel Euro 3, oltre alle stufe a pellet non in grado di raggiungere prestazioni energetiche classificate con almeno tre o quattro stelle. «Siamo molto soddisfatti di questo lavoro corale, il documento è il frutto di un impegno lavoro portato avanti negli ultimi mesi tra tutti gli enti - sottolinea l'assessore all'Ambiente del Comune Leyla Ciagà - con un ruolo rilevante da parte dei Comuni capoluogo che, con le rispettive ordinanze prodotte durante lo scorso anno termico, hanno contribuito al risultato ottenuto».

Tra la fine del 2015 e l'inizio del 2016 a causa delle polveri alle stelle, le varie amministrazioni si erano mosse autonomamente:

«Quelle decisioni sono state vagliate tutti insieme e ora abbiamo un documento equilibrato che tiene conto delle esigenze di tutti». Il protocollo potrà essere adottato su base volontaria: «Domani lo porteremo in Giunta - continua - e poi in commissione consiliare e quindi lo presenteremo ai Comuni. Bisogna sottolineare che si tratta di misure di carattere temporaneo che vanno a calmierare i picchi a beneficio delle categorie fragili, come bambini, anziani, affetti da cardiopatia o patologie respiratorie». Per quanti riguarda le limitazioni stradali, il Comune di Bergamo si avvarrà dello «scanner delle targhe che consentirà di individuare anche la classe ambientale dei veicoli per verificare se autorizzate nel dato periodo a circolare».

Sulle emissioni delle biomasse legnose, ricordando che saranno effettuate rilevazioni specifiche su via Meucci, conclude: «Con questo protocollo siamo pionieri in Italia - evidenzia riferendosi al riconoscimento delle stelle, come classe energetica -. Questa attenzione è partita proprio da Bergamo, grazie anche a una interlocuzione con tra la Regione e i produttori di stufe. Personalmente ho richiesto che l'attestato energetico venga rilasciato a titolo gratuito, inoltre i cittadini potranno consultare il sito di Arpa per capire le prestazioni del proprio impianto».

Intanto cresce la preoccupazione nel mondo dei produttori



e venditori di stufe. Che chiedono un'informazione chiara da parte di tutti gli enti, dai Comuni alle Regioni: «Dopo il divieto assoluto di utilizzare le stufe, durante l'emergenza dello scorso anno, c'è fobia - spiega Marcello Andreani di «Arte rustica bergamasca» azienda produttrice di stufe ad Albino -. Non neghiamo l'aspetto commerciale, ma spiace vedere tante persone preoccupate». Andreani riporta qualche caso raccolto in negozio: «Una signora anziana l'anno scorso teneva la stufa spenta e stava al freddo perché aveva paura di prendere la multa - racconta l'imprenditore -. Sono soprattutto gli anziani a essere più in difficoltà. Anche oggi (ieri per chi legge, ndr), una coppia è ve-

nuta in negozio per chiedere informazioni. Avevano letto L'Eco di Bergamo dove sono state riportate le novità della Regione ed erano dubbiosi sull'acquisto di una stufa per paura di un altro stop». Andreani è consapevole delle «stufi inquinanti», per questo preme «per una differenziazione dei prodotti. Aspettiamo anche di vedere i dati sull'inquinamento causato dalle stufe, intanto ci sembra positiva la classificazione degli impianti. Vediamo come la applicheranno».

Regione Lombardia ha infatti distinto le stufe e i camini con il criterio delle «stelle» in base alla sostenibilità energetica. Scoprire a quale classe appartiene la propria stufa però non è sempli-

ce. Mancano ancora indicazioni precise, ma per farsi un'idea si può consultare il sito Arpa dedicato al tema «legna da ardere» (o consultare un tecnico). Un aspetto da non sottovalutare è la manutenzione: «Sono impianti equiparabili alla tradizionale caldaia, quindi devono essere inseriti nel relativo catasto regionale, il Curit - spiega Marco Trussardi, funzionario Confortigianato Bergamo -. Non c'è una campagna contro la biomassa, ma per contrastare l'inquinamento e la salute dei cittadini. Gli incendi dei tetti degli ultimi anni sono stati causati proprio da una mancata manutenzione o un'errata installazione, due aspetti che sono invece fondamentali».

Il dibattito

Diesel Euro 3 Bruni attacca Anelli replica

«Serviva un passo coraggioso, forse impopolare, ma certamente necessario. E invece Regione Lombardia, dopo mesi di annunci, si è tirata indietro: i diesel Euro 3, altamente inquinanti, continueranno a circolare, salvo blocchi temporanei legati soltanto al superamento dei limiti delle polveri sottili e per questo inefficaci». Roberto Bruni, capogruppo di Patto civico in Consiglio regionale critica i provvedimenti adottati dopo che la maggioranza ha bocciato in aula una mozione del suo partito che chiedeva l'impegno per il fermo dei veicoli Euro 3 a gasolio. «Siamo in una situazione serissima - osserva Bruni - che richiede interventi non emergenziali, ma strutturali». «Non abbiamo intenzione di vessare i cittadini - replica dal fronte della Lega Roberto Anelli -. L'obiettivo di migliorare la qualità dell'aria non legittima le istituzioni a pretendere dai lombardi sacrifici economici non sostenibili. È vero che le limitazioni all'Euro 3 sono una tipologia di intervento efficace, ma è stato affermato che per la sostituzione dei suddetti veicoli e per un pacchetto di interventi a grande impatto servirebbe oltre un miliardo».

Armati di coltello rapinano supermercato: via 500 euro

Via Maffei

Due giovani di carnagione olivastra hanno minacciato un cliente e due cassiere dell'«In's» alle 19,30

«Tutti a terra, è una rapina». Con un grosso coltello a serramanico puntato alla testa, al cliente del supermercato «In's» di via Clara Maffei che in

quel momento si trovava in casa non è restato altro da fare che obbedire. «Erano circa le 19,30, poco prima dell'orario di chiusura - racconta Mauro Paloschi, giornalista di Bergamonews - quando i due sono entrati nel supermercato. Avevano meno di 30 anni, volto scoperto, di carnagione olivastra, parlavano bene italiano. Uno è rimasto sulla porta a fare da palo, l'altro si è av-

vicinato alle casse e mi ha minacciato con il coltello. All'inizio pensavo fosse uno scherzo, poi si sono messi a urlare «È una rapina, tutti a terra». In cassa c'erano due dipendenti, qualche altro cliente che era in fondo al supermercato si è nascosto, mentre io avevo il coltello alla testa e ho dovuto sdraiarmi a terra. È stato tutto molto veloce, i due hanno minacciato le cassiere e preso i



Il supermercato In's di via Clara Maffei subito dopo la rapina

soldi, circa 500 euro». I banditi, uno con un giubbotto bianco e l'altro verde, di carnagione esile, sono scappati a piedi verso via Pascoli. Una delle cassiere ha dato l'allarme al 112 e sono inter-

venute due pattuglie dei carabinieri, che si sono fatti fornire la descrizione dei rapinatori e hanno cominciato le ricerche in tutta la zona, in particolare in piazzale degli Alpini e in piazza-

le Marconi. È probabile, infatti, che si tratti di personaggi già noti che gravitano attorno alla stazione. Una cassiera ha riferito di aver già visto uno dei due banditi che probabilmente era andato all'«In's» fare un sopralluogo. «Il coltello era a serramanico, tipo Opinel, con una lama lunga una ventina di centimetri - aggiunge Paloschi -. Mentre ero a terra ho cercato di fare qualche foto con il cellulare ma non ci sono riuscito. Quando li ho visti scappare ho anche tentato di rincorrerli».

I carabinieri stanno ora cercando di identificare i banditi dalle riprese delle telecamere.

K. Man.

79,00€
-25%
da 59,00€

KAUPPA.it
SEGUI LO SCONTO

GARDALAND
2 o 3 biglietti di ingresso
al parco divertimenti
tutte le attrazioni più
divertenti e la novità
Kung Fu Panda Academy

Hinterland

CRONACA@ECO.BG.IT
www.ecodibergamo.it/cronaca/section/

Avvocato a giudizio «Imbrogliava i clienti»

Per l'accusa il legale, di Ranica, mostrava atti falsi ai clienti fingendo di aver avviato procedimenti
A pagina 25



Prof uccisa, il giallo dei profumi regalo Li acquistò la vittima: scatta il sequestro

Delitto di Seriate. L'estratto conto della carta di credito di Gianna porta a un'altra perquisizione nella villa a schiera. Si cerca il movente. Portati via anche un tablet, tre cellulari, lettere e bigliettini: forse il contenuto male interpretato?

SERIEATE
FABIO CONTI

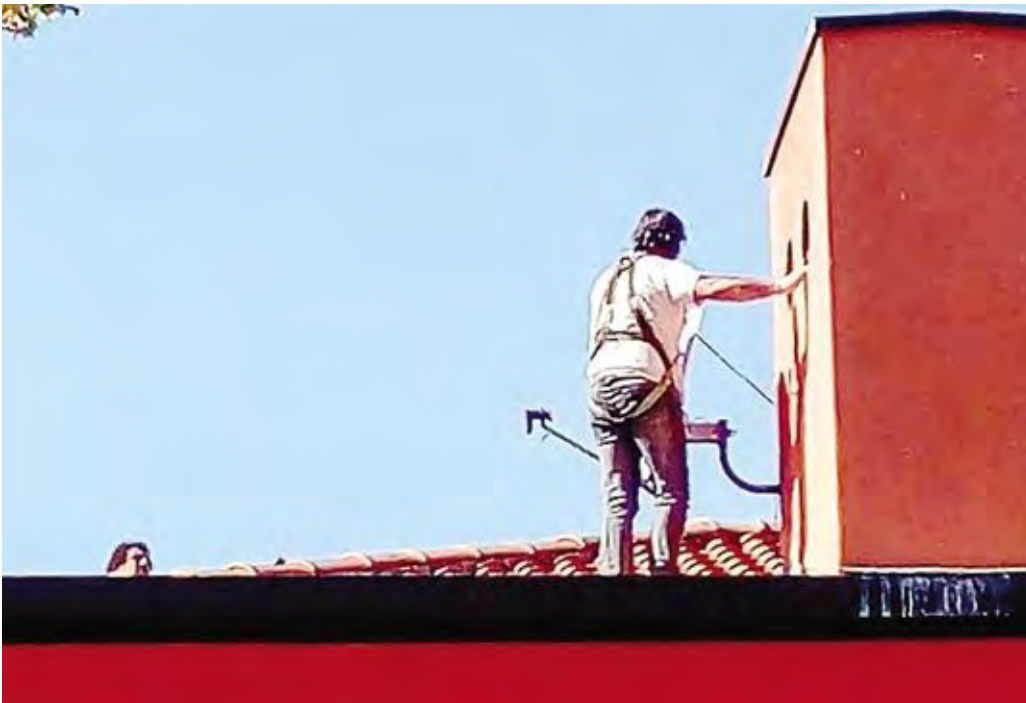
«Vi ho comprato alcuni regali, in particolare dei profumi, durante il viaggio in Campania». Ne aveva parlato proprio lei, durante la cena con i familiari, nella villetta a schiera di piazza Madonna delle Nevi a Seriate, la sera del 26 agosto scorso, soltanto poche ore prima di morire sgozzata nella cucina della stessa casa. E ieri i carabinieri del nucleo investigativo di Bergamo sono tornati per l'ennesima volta nella casa dove abitava e dov'è stata assassinata Gianna Del Gaudio, l'ex professoressa di 63 anni uccisa il giorno dopo essere tornata dalle ferie col marito, Antonio Tizzani, ex ferroviere di 68 anni, unico indagato, ma a piede libero, dell'inchiesta coordinata dal pm Laura Cocucci.

I militari sono rimasti nell'abitazione dalle 9,30 alle 14 e l'hanno letteralmente passata al setaccio da cima a fondo: sono saliti - questo per la prima volta - anche sul tetto, guardando nelle canaline di scolo dell'acqua (forse alla ricerca della collana che la vittima indossava sempre e che manca all'appello dalla notte del delitto), e poi hanno perquisito di nuovo i garage, oltre che l'intero appartamento, e una grata del cortile sul retro, utilizzando in questo caso anche un metal detector. Con loro - 7 in tutto - c'erano anche Antonio Tizzani, al quale è stato chiesto conto di alcuni oggetti presenti in casa, e il suo legale, l'avvocato Giovanna Agnelli,

che non ha rilasciato dichiarazioni. Alla fine i militari se ne sono andati con uno scatolone: all'interno c'era, stando alle indiscrezioni, diverso materiale, appunto alcune confezioni di profumi, un tablet, tre telefoni cellulari (pare nella disponibilità della vittima) e soprattutto diversi manoscritti proprio dell'ex insegnante, tra cui lettere e bigliettini.

La nuova perquisizione è scattata dopo che i carabinieri hanno ottenuto l'estratto conto della carta di credito di Gianna Del Gaudio: dai movimenti relativi proprio al periodo trascorso con il marito tra la Campania, della quale la donna era originaria, e la Puglia, nelle zone di Padre Pio, a cui Gianna era particolarmente devota (ieri dalla cassetta delle lettere di casa spuntava una copia del nuovo «Almanacco di frate Indovino»), è emerso che l'ex professoressa sessantatreenne aveva acquistato almeno una decina di confezioni di profumi di marca, del valore di circa cento euro l'uno.

Una volta a casa li avrebbe distribuiti a parenti e amici, parlandone - pare in maniera del tutto tranquilla - anche durante la cena del 26 agosto: in quel momento aveva già consegnato - stando a quanto risulta - i regali ad alcuni familiari, annunciando che ne avrebbe dati altri al figlio e alla nuora presenti. Ma perché gli inquirenti si stanno concentrando così tanto su questo aspetto dei regali? Perché so-



Le ricerche dei carabinieri di Bergamo sul tetto della villetta teatro del delitto FOTO YURI COLLEONI



I controlli nel cortile dell'abitazione di Seriate

no alla ricerca di un movente e, visto che non credono - benché la stiano comunque verificando - alla versione fornita dal marito Antonio Tizzani, ovvero che a uccidere la moglie sarebbe stato uno sconosciuto incappucciato, stanno analizzando ogni possibile motivo di attrito all'interno della coppia.

Forse Tizzani si era insospettito per il numero di acquisti effettuati dalla moglie durante la vacanza? Pensava che li avrebbe regalati a qualcuno all'esterno del nucleo familiare? E i bigliettini e le lettere trovate ieri dai carabinieri e ora messe agli atti a chi erano indirizzate? In merito

al contenuto dei manoscritti il riserbo di chi indaga è però massimo. Quello che sarebbe certo e che i carabinieri hanno già appurato è che Gianna Del Gaudio non aveva relazioni extraconiugali.

Dunque alcuni dei regali, quelli comprati in più e che non ha mai potuto consegnare ad amici o conoscenti - a chi, di preciso, probabilmente lo sapeva soltanto lei - perché è stata uccisa, sono rimasti all'interno della villetta e ieri sono stati presi in consegna dai carabinieri. I quali nei prossimi giorni dovranno confrontare le confezioni di fragranze rimaste in casa, quelle già consegnate ai parenti e agli amici, con gli acquisti che risultano dall'estratto conto, per vedere se tutti i regali tornano.

L'ipotesi di chi indaga - e che, per il momento resta tale, non essendoci ancora conferme - è che il marito, che infatti è indagato per l'omicidio, possa aver male interpretato alcuni acquisti e soprattutto i bigliettini scritti dalla moglie e che dietro questo fatto possa celarsi il movente dell'omicidio. Quel che è certo, per ora, è comunque che Antonio Tizzani resta a piede libero e che continua a sostenere la stessa ricostruzione dei fatti: ovvero che a uccidere sua moglie è stato l'incappucciato, scappato quando lui è entrato in cucina. Se fosse così, però, oltre a non essere stato visto da nessun altro questo fantomatico incappucciato, mancherebbe anche un movente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Asse, lavori all'ora di punta Automobilisti in rivolta

I disagi

Tra Albano e Seriate taglio dell'erba a bordo strada alle 8. Bergamo, via ai cantieri notturni sulla circonvallazione

Automobilisti imbufaliti ieri mattina sull'Asse interurbano, per le lunghe code provocate, in direzione di Bergamo nel tratto da Albano a Seriate, a causa di un cantiere per i lavori di taglio dell'erba a lato della car-

reggiata e della conseguente chiusura di una delle corsie.

Molti hanno scritto al nostro giornale, lamentando il problema: «Dopo un settembre disastroso, questa mattina ho imboccato la galleria di Montenegrone alle 8 e in 25 minuti sono arrivato alla stazione di servizio all'uscita. Il navigatore indica 37 altri interminabili minuti per arrivare a Dalmine. È pensabile lavorare in questo modo su una delle principali arterie della pro-

vincia? È rispettoso di tanti poveri cittadini che cercano di andare a lavoro? Sono così indifferibili i lavori? Non si possono proprio fare in orari più consoni? La notte costano, vero, ma il nostro tempo è gratis?».

Un altro lettore, che si definisce «pendolare frustrato», scrive: «I lavori non potrebbero iniziare dopo le 9? È inaccettabile che ci siano al lavoro solo tre operai: uno con un badile, uno con le mani in tasca e uno seduto



Un navigatore documentava i disagi: 27 minuti per fare 8 km

su un escavatore fermo. Questa mattina mi sono trovato in coda all'inizio della galleria di Montenegrone e ci ho impiegato mezz'ora per fare 6 chilometri. Non so cosa stessero facendo i 3 operai sul ciglio della strada e non ce l'ho con loro - aggiunge -, ma chi ha organizzato i lavori non poteva mettere in pista un numero maggiore di imprese per ridurre i tempi? Se, anziché impegnare 3 operai per 60 giorni, venissero impegnati più operai per meno giorni non sarebbe meglio per tutti? Immagino che qualcuno magari si affrettava a parlare di budget limitato per questo intervento. Ma non è nemmeno giusto che sia il consumatore a pagare il prezzo più alto, come sempre». Gli fa eco un altro au-

tomobilista: «Ancora oggi ho impiegato due ore per arrivare da Clusone a Grassobbio per lavoro. Coda in superstrada ferma da Albino. Motivo: operai che toglievano l'erba al bordo strada, riducendo da due a una corsia. È una situazione solo italiana. Basterebbe far partire i lavori dopo le 9». L'Anas, dal canto suo, fa sapere che non è possibile far svolgere questo genere di lavori per esempio di notte.

Proprio di notte (quella appena trascorsa) sono invece partiti - fino a sabato 8 - i lavori sulla circonvallazione di Bergamo nei tratti Paltriniano e Mugazzone (nella zona tra le vie Zanica e Don Bosco) e in via Correnti (zona Martinella).

Fa. Co.

VILLA D'ALMÈ

Parkinsoniani in scena Quando l'arte aiuta a combattere la malattia

Lo spettacolo

Recita la compagnia di malati nata da un laboratorio terapeutico. E venerdì a Bergamo corso di acquerello

Parkinsoniani alla riscossa. Chi l'ha detto che chi soffre di questa malattia altamente invalidante non può trovare in attività artistiche anche una «palestra» terapeutica per tenere a bada le molte difficoltà che incontra a causa di questa patologia? Anzi, l'Associazione italiana parkinsoniani di Bergamo sta dimostrando, tra le molte attività avviate per i suoi associati (e i loro familiari) che spesso il movimento, la danza, il canto, la scrittura, la recitazione sono risorse importantissime per questi malati: in questi giorni, non a caso, verrà avviato un nuovo laboratorio di arti figurative e tornerà in scena la compagnia di malati di Parkinson «Teatro & tremore», nata proprio sulle radici di un laboratorio di recitazione avviato



Una delle passate recite della compagnia «Teatro & Tremore»

come terapia diversi anni fa, con una nuovissima commedia. «Ma che film la vita!» è il titolo della nuova pièce che gli attori legati all'Associazione italiana parkinsoniani di Bergamo, presieduta da Marco Guido Salvi, che è anche vicepresidente nazionale, metteranno in scena sabato 15 ottobre alle 20,30 al Teatro Serassi di Villa

d'Almè in via Milesi. La compagnia «Teatro & Tremore» è nata nel 2009 dal laboratorio teatrale avviato dall'Aip: l'attività di recitazione è considerata complementare alla terapia farmacologica e ha lo scopo di rafforzare le relazioni con gli altri e dare sostegno nell'affrontare e accettare la malattia. La serata di sabato 15 otto-

bre sarà quindi un'occasione per testimoniare che la malattia di Parkinson non ferma la voglia di vivere, anzi, e anche per raccogliere offerte che saranno devolute alla ricerca scientifica per la cura della malattia di Parkinson. Si comincerà alle 20,30, con gli interventi delle associazioni «Nel mondo della musica» e «Tango-Pasion», a seguire «Ma che film la vita!», con la regia di Romina Marra e Danilo Valsecchi e assistente alla regia Gabriele Marra; la serata sarà condotta da Beppe Locatelli. Per motivi organizzativi e un più agevole ingresso al teatro, si consiglia la prenotazione per l'assegnazione dei posti (ingresso aperto a tutti e gratuito) telefonando al numero 035/343999 (martedì e giovedì dalle 9,30 alle 12).

L'arte «declinata» come terapia per i malati di Parkinson non si ferma qui: venerdì 7 ottobre, infatti, alle 16 nell'auditorium alla Fondazione Carisma di Bergamo (dove ha anche sede l'Aip), l'Associazione italiana parkinsoniani presenterà l'avvio di un nuovo laboratorio, corso di pittura ad acquerello, finalizzato a orientare le energie dei malati. A presentare il corso sarà Laura Orlandini, esperta d'arte e gestore di una galleria d'arte in Bergamo. Si è scelta la tecnica dell'acquerello non a caso perché questa ha bisogno di ascolto, lentezza e si adatta a ogni modalità di espressione e visione artistica.

Ca. T.

SCANZOROSCIATE

Sportello di ascolto per genitori e ragazzi

L'iniziativa

Consulenze psicopedagogiche ed educative: vi si accede per appuntamento

riservati e gratuiti. Obiettivo: contribuire al benessere dei genitori e dei figli che, a vario titolo, vivono l'esperienza scolastica, e promuovere una cultura dell'ascolto.

Come prenotare

Lo «Sportello Spazio Ascolto» è coordinato dalla dottoressa Patrizia Guariglia. Vi si accede per appuntamento, in modo da evitare inutili attese. Per prenotare un appuntamento è sufficiente telefonare alla segreteria dell'Istituto comprensivo (al numero 035/661230) e chiedere di Silvia Vassalli. Solitamente, la consulente è presente il martedì, alla scuola media «Francesco Nullo» di Scanzorosciate, in due fasce orarie: dalle 9 alle 10,30, ogni settimana, dalle 10,30 alle 13, a settimane alterne; o il mercoledì, alla scuola media di Pedrengo, dalle 10,30 alle 13, a settimane alterne.

Comunque, a seconda delle esigenze dei genitori che volessero accedere allo Sportello Spazio Ascolto, è prevista la possibilità per individuare altre disponibilità orarie per gli appuntamenti.

Tiziano Piazza

Colloqui gratuiti

L'iniziativa avviata a Scanzorosciate si chiama «Sportello Spazio Ascolto», un servizio di ascolto e consulenza psicopedagogica ed educativa, che l'Istituto comprensivo di Scanzorosciate, per l'anno scolastico 2016-2017, mette a disposizione dei genitori che lo vorranno per colloqui individuali,

SCANZOROSCIATE

Un «viaggio» per bimbi tra pittura e scultura

«Giocare con l'arte!»

Incontri per bimbi dai 3 ai 5 anni con i Servizi educativi della Carrara. L'11 la presentazione

Avvicinare i più giovani ai linguaggi e alle pratiche dell'arte. Stimolare la fantasia con le opere di celebri artisti. Giocare e sperimentare tecniche artistiche differenti.

Questi gli obiettivi che sottende «Giocare con l'arte!», il

laboratorio d'arte per bambini dai 3 ai 5 anni, promosso dall'amministrazione comunale, in collaborazione con Simona Cantone dei Servizi educativi dell'Accademia Carrara di Bergamo. Un «viaggio» di 10 incontri, alla scoperta dell'arte, dalla pittura alla scultura, dalla ceramica al disegno, per aiutare i bambini a vedere il mondo con occhi più critici, più curiosi, più creativi. Tanti i materiali che verranno utilizzati: spugne, rulli, pennelli, spatole, inchiostro

da stampa, collage con immagini d'arte, riso colorato, gessetti, pastelli a olio. E poi tante tecniche, tutte diverse, per giocare a fare gli artisti e divertirsi.

Il mago dei colori

L'incontro di presentazione è previsto per martedì 11 ottobre, alle 16,30, nella sala consiliare del Comune di Scanzorosciate.

I laboratori, invece, prenderanno il via martedì 8 novembre, dalle 16,30 alle 17,30, nella

sala «Battista Moretti», posta al piano seminterrato della biblioteca comunale.

Durante il primo laboratorio sarà presente «Artino», il «mago dei colori», che presenterà i materiali e le tecniche che verranno poi utilizzati nel corso degli incontri.

Le iscrizioni si ricevono in biblioteca nei giorni 13 e 14 ottobre, al mattino dalle 10 alle 11 o al pomeriggio, dalle 16,30 alle 17,30.

T. P.



L'iniziativa è a cura dei Servizi educativi dell'Accademia Carrara

SCANZOROSCIATE

Modellismo d'autore in biblioteca comunale

Dal 9 al 16 ottobre

«I Picchiattelli» organizzano il 3° Trofeo, mostra-concorso di caratura internazionale, con maestri da tutta Europa

Modellismo d'autore in passerella nel prossimo fine settimana a Scanzorosciate. Sugli sciudi il gruppo modellistico «I Picchiattelli», che organizza, nella sala polivalente della biblioteca comunale, la 3ª edizione del «Trofeo Picchiattelli», mostra-concorso nazionale di modellismo statico, dal 9 al 16 ottobre. Nove le categorie in gara, divisi nelle sezioni «standard» e «master»: aeromobili, mezzi militari, civili, figurini, fantasy, navi in plastica. Inoltre, una categoria «unica» per navi in le-

gno, soggetti singoli, diorami e busti. E una speciale categoria riservata a modellisti «under 16».

L'evento richiama maestri di modellismo da tutta Italia ed Europa. E mai come quest'anno sarà arricchito da modelli che hanno ricevuto riconoscimenti nei più importanti «contest» europei. Merito dell'alta professionalità offerta in questi anni dal gruppo guidato da Roberto Maccari che, grazie ai suoi successi internazionali, rappresenta ormai un punto di riferimento del modellismo statico in campo continentale. Prova ne sono il titolo di «campione d'Italia», conquistato a Thiene (Venezia), durante la 16ª edizione della «Red Devils Award 2013»; il titolo di «campione d'Italia» di modellismo statico, bissato nel

2014, a Stresa, durante il «World Model Expo» (in bacheca anche il titolo «individuale» di campione del mondo, categoria «fantasy», fatto suo da Emiliano Martinelli); e la recente vittoria, la scorsa estate, a Moson, in Ungheria, nel «Moson Model Show», il più importante concorso modellistico europeo, uno tra i migliori a livello mondiale. Ma c'è di più. Durante questo torneo «I Picchiattelli» hanno conquistato 7 medaglie d'oro e 4 d'argento individuali.

Un successo di squadra, che la dice lunga sulla qualità artistica dei modelli confezionati dai soci del sodalizio scanzese. E proprio la conquista dei gradi di «primo della classe» in ambito europeo è la ragione dell'alto numero di modellisti che fra sabato e domenica

faranno tappa a Scanzorosciate, per cercare di vincere l'ambito «Trofeo Picchiattelli 2016».

«La nostra mostra-concorso è un evento di caratura internazionale – spiega il presidente del gruppo «I Picchiattelli» Roberto Maccari –. Ma l'edizione 2016 ha un significato tutto particolare: infatti, coincide con i festeggiamenti per i 20 anni di fondazione del nostro gruppo. Pertanto, abbiamo portato alcune novità: una speciale sezione riservata al modellismo navale («naval contest»), l'arricchimento della sezione fantasy, l'area vendita di scatole di montaggio, colori ed accessori per il modellismo, disponibilità di «tutorial» di modellismo con le più recenti tecniche di colorazione e invecchiamento».

Molti i trofei in palio, sia per il pezzo migliore in assoluto, sia per i pezzi migliori in diverse categorie. La mostra verrà inaugurata domenica 9 ottobre alle 10. Resta aperta dal 10 al 14 ottobre, dalle 20 alle 23; sabato 15, dalle 10 alle 20; domenica 16, dalle 10 alle 17

T. P.

GORLE



Nuovo mezzo per disabili e anziani

Presentato a Gorle un nuovo automezzo donato dall'azienda Lovato Spa per accompagnare minori, anziani e soggetti con disabilità a scuola o presso centri medici e servizi vari del territorio. Alla presentazione, nel cortile della chiesa parrocchiale, sono intervenuti il parroco don Luigi Gherardi, il sindaco Giovanni Testa e la famiglia Cacciavillani.

RANICA

«Imbrogliava i clienti per incassare le parcelle» Avvocato a giudizio

Il caso

Accusato di truffa, patrocinio infedele e falso: «Fingeva di avviare procedimenti e mostrava finti atti ai clienti»

Fingeva di intentare cause per conto dei clienti, dai quali incassava le parcelle e gli anticipi sulle spese, in qualche circostanza mostrando atti giudiziari falsi come prova del lavoro in realtà non svolto. Con queste accuse D. P., 45 anni, avvocato bergamasco con studio in città ma residente a Ranica, ieri è stato rinviato a giudizio dal giudice dell'udienza preliminare Bianca Maria Bianchi. Il processo a suo carico davanti al giudice monocratico avrà inizio il 16 giugno 2017 e il professionista dovrà rispondere delle ipotesi di reato di truffa, falso e patrocinio infedele.

Una dozzina i capi di imputazione formulati dal sostituto procuratore Lucia Trigilio, sulla base delle denunce presentate da otto parti offese, costituitesi parti civili con gli avvocati Alessandro Zonca, Giuseppe Togni e Sara Ferrari, e anche di segnalazioni di un giudice del Tribunale e di un cancelliere.

Quanto agli episodi contestati, c'è ad esempio quello di una cliente che si era affidata all'avvocato D. P. per intentare – per al-



tro su suo consiglio – un'azione di responsabilità professionale nei confronti di un altro legale, precedente difensore della donna. Stando alla denuncia della presunta vittima, l'avvocato ora finito nei guai aveva prospettato di poter ottenere un risarcimento da 60 mila euro dall'assicurazione della controparte e «si procurava – recita il capo di imputazione a suo carico – l'ingiusto profitto di 793 euro a titolo di spese per la pratica professio-

nale», che però «ometteva di avviare e in alcun modo trattare».

Alla stessa cliente il legale avrebbe prodotto un falso provvedimento di un non meglio precisato giudice del Tribunale di Bergamo, sezione civile, con cui veniva disposta una fantomatica immediata esecuzione in suo favore del pagamento di circa 21 mila euro da parte di una compagnia assicurativa, il tutto previo pagamento di una cauzione di 5 mila euro. A una coppia di

clienti il legale – sempre stando alle accuse – aveva assicurato di aver avviato una pratica di sfratto nei confronti di un inquilino moroso, in realtà mai iscritta a ruolo.

Dal titolare di un'attività di Azzano San Paolo l'avvocato aveva invece ricevuto incarico di intentare una causa al Comune e di costituirsi in giudizio davanti al Tar omettendo invece qualunque tipo di attività legale, salvo quella – per l'accusa – di intascare circa 3.500 euro di acconti sulle spese.

Illegale sarebbe addirittura arrivato a confezionare una falsa sentenza del giudice civile grazie alla quale due suoi clienti, soci di una ditta, avrebbero potuto porre all'incasso un credito da 123 mila euro vantato nei confronti di un loro debitore, senza aver mai neppure avviato la causa. Le parti offese si presentano in Tribunale convinte di poter esigere la somma, incontrando l'assoluta sorpresa del giudice e del cancelliere (le cui segnalazioni sono finite agli atti dell'inchiesta contro il legale).

Il caso più clamoroso è quello di una coppia ai quali l'avvocato avrebbe assicurato di aver provveduto alla conversione del pignoramento della loro abitazione. Conversione che, in realtà, non sarebbe mai stata effettuata, con la conseguenza che i proprietari sarebbero stati costretti a vendere l'immobile per scongiurare che finisse all'asta.

Ieri in udienza l'imputato non si è presentato. Il suo caso è noto alle istituzioni di categoria: risulta che l'Ordine degli avvocati lo abbia sospeso dall'esercizio della professione forense dal 13 giugno 2016 fino al 12 giugno 2017.

V. A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERiate

Dramma della solitudine Morto in casa da 10 giorni

Un uomo di 57 anni

Dramma della solitudine a Seriate. Un uomo di 57 anni è stato trovato privo di vita nel pomeriggio di ieri, nel proprio appartamento all'ultimo piano di un appartamento al civico 93 di via Italia, a pochi passi dal palazzo del Comune.

L'uomo, probabilmente colpito da un attacco di cuore, è stato ritrovato dalle forze dell'ordine a terra, sul pavimento della sala. Morto da almeno dieci giorni.

Abitava lì da poco, circa un mese, e anche per questo nessuno dei vicini ancora lo conosceva. È stato proprio uno di loro a dare l'allarme alle forze dell'ordine, ieri pomeriggio, insospettito dall'odore proveniente dalla porta di fronte alla sua.

I primi a intervenire sono stati i medici del 118 che, non ricevendo risposta dall'interno dell'appartamento (chiuso), hanno chiesto l'intervento dei vigili del fuoco, che hanno forzato la porta d'ingresso.

Successivamente sono intervenuti anche i carabinieri di Seriate, che hanno effettuato i rilievi previsti dalla legge. Il magistrato ha successivamente disposto l'autopsia sul corpo, anche se non sembrano esserci dubbi sulle cause del decesso: all'origine ci sarebbe un malore, che avrebbe colpito l'uomo, il quale non avrebbe avuto il tempo di chiedere aiuto.

TREVIOLo

In gita a Lucca Comics, pensando a Halloween

Il 31 ottobre

La versatilità e l'eclettismo della biblioteca comunale di Treviolo si manifesta anche in progetti come quello che porta gli appassionati di cultura a viaggiare per l'Italia alla caccia di eventi artistici, letterari, culturali. Tra questi non tutti sono blasonati e pubblicizzati perché nella logica di questa iniziativa c'è lo scovare appuntamenti più di nicchia oppure che si svolgono in città non ancora visitate o, ancora,

quelle tipiche manifestazioni a cui, da soli, forse, non si parteciperebbe per la loro lontananza e particolarità. La prossima tappa è prevista a Lucca per il 31 ottobre quando il pullman partirà da Treviolo alla volta della cittadina toscana per partecipare a Lucca Comics.

Si tratta di una giornata di divertimento, ma non solo. Non si tratta solo di un appuntamento per gli appassionati di fumetti, manga o anime nipponiche, Lucca Comics è un'espe-

rienza per cosplay e per viaggiatori ad ampio spettro, ma anche per coloro che non si spaventano di fronte al mix di parole utilizzate dagli adolescenti (Cosplay è la fusione delle parole inglesi «costume» & «play»). Il programma: si parte alle 5,30 dalla biblioteca comunale per arrivare a Lucca alle 10,30 e si farà rientro a notte inoltrata (partenza alle ore 23 e arrivo previsto dopo circa 3 ore e mezza di viaggio) dopo una tappa pomeridiana a Borgo a Mozzano, paese con il quale

Treviolo è gemellato. Ad attendere i visitatori qui una delle più grandi attrazioni della Garfagnana: una horror house dove festeggiare degnamente Halloween. Per chi lo desidera c'è anche la possibilità di rientrare a Lucca per trascorrere lì la notte. Il costo di iscrizione alla gita è di 50 euro con ingresso in loco; le iscrizioni sono aperte fino al 15 ottobre fino ad esaurimento posti alla biblioteca di Treviolo.

Fe. Bi.

CURNO

Festa al centro commerciale: oggi i SuperWings

Per grandi e piccini

Da sabato scorso nel Centro commerciale di Curno è tutto un susseguirsi di eventi per festeggiare i suoi 25 anni. Sabato in galleria si è visto il dinosauro Dino, lunedì i clienti del centro hanno potuto degustare prodotti tipici e ieri ha passeggiato tra i negozi il Topo Tip, star del cartone animato in onda su Rai YoYo. Accompanyato dal suo amico Mario Marelli, il simpatico topo si è lasciato fotografare con tanti bambini che già lo conoscevano e che



La star della tv Topo Tip in galleria al Centro commerciale di Curno

ieri hanno potuto vederlo da vicino. Oggi dalle 16 alle 20 planeranno invece in galleria i SuperWings di Cartoonito.

All'interno del centro è possibile prendere il treno express e viaggiare gratis sino al 23 ottobre. In due postazioni i clienti degli store possono tentare la fortuna con il concorso a premi «25 anni, anniversario vincente». Con gli scontrini della spesa, ogni 10 euro si riceve una cartolina per giocare e si possono vincere premi immediati oltre alle tre estrazioni finali.

Remo Traina

AZIENDA SOCIO SANITARIA TERRITORIALE OSPEDALE PAPA GIOVANNI XXIII

AVVISO

INDAGINE CONOSCITIVA PER LA LOCAZIONE DI IMMOBILE DA DESTINARSI A SEDE DELLA FARMACIA ESTERNA IN COMUNE DI BERGAMO.

Si rende noto che l'Azienda Socio sanitaria territoriale Papa Giovanni XXIII di Bergamo intende ricevere offerte per la concessione in locazione di un immobile da destinarsi a sede della Farmacia Esterna con una superficie complessiva di 120 - 170 mq dettagliata nella scheda tecnica-illustrativa pubblicata sul sito web aziendale.

Ubicazione in Comune di Bergamo presso le seguenti Vie:

1. Via dello Statuto a partire dall'incrocio di Via S. Lucia fino all'imbocco di Via Costituzione;
2. Lungo la Via XXIV Maggio immobili lato ex ospedale, (percorrendo la Via XXIV Maggio dall'incrocio di Via Broseta verso Via S. Lucia - Lato Sinistro della Via -);
3. Percorrendo Via S. Lucia da incrocio con Via dello Statuto fino alla rotonda di Via A. Rosmini - Lato Sinistro della Via -;

Destinazione: terziario/commerciale/servizi pubblici e altre destinazioni compatibili con l'uso per l'utilizzo Farmacia; Durata della locazione 6 - 12 mesi dalla sottoscrizione del contratto a decorrere dal 15 novembre 2016.

Canone unitario base, per gli immobili ubicati nel Comune di Bergamo, Euro 144,00/mq/anno superficie netta, I.V.A. compresa se prevista dalla legge, escluse eventuali spese condominiali, nella proposta dovranno essere riportate l'ammontare delle spese condominiali riferite all'anno 2015/2016.

I soggetti che abbiano disponibilità di un immobile con tali caratteristiche e siano interessati a concederlo in locazione sono invitati entro le ore 12:00 del 20.10.2016 a presentare proposta negoziale in busta chiusa recante sul fronte la dicitura "Indagine conoscitiva per locazione immobile ad uso sede Farmacia", al seguente indirizzo:

AZIENDA SOCIO SANITARIA TERRITORIALE

PAPA GIOVANNI XXIII

Ufficio Protocollo

Piazza OMS, 1

24127 BERGAMO

La proposta negoziale deve contenere le generalità/ragione sociale dell'offerente la descrizione dell'immobile, elaborati grafici ed il canone richiesto, in ribasso rispetto al valore di riferimento indicato.

Le proposte pervenute non saranno vincolanti per il proponente. Il presente avviso non ha valore di proposta contrattuale ex art. 1334 c.c. né offerta al pubblico ex art. 1336 c.c., ma solo un mero presupposto per una eventuale trattativa.

L'Azienda Socio Sanitaria Territoriale di Bergamo si riserva: di interrompere in qualsiasi momento la procedura; di non procedere ad alcuna aggiudicazione; di chiedere ulteriore documentazione.

Il presente avviso e la scheda tecnica sono pubblicati sul sito internet dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale di Bergamo all'indirizzo www.asst-pg23.it nella sezione gare, bandi, appalti.

Responsabile del Procedimento: ing. Alberico Casati Direttore USC Ufficio Tecnico.

Per informazioni: dr. Marco Capelli tel. n. 035 267.5080

Mail: mcapelli@asst-pg23.it
Bergamo, 29 settembre 2016

IL DIRETTORE GENERALE
(dr. Carlo Nicora)

Agenda

Proverbio

Chi ghe scàpa al lùf, l'và a finì 'nboca a l'ùrs
Chi sfugge al lupo va a finire in bocca all'orso



Una sala di Palazzo Terzi allestita dall'Atelier Biagetti

DESIGN Palazzo Terzi ospita l'Atelier Biagetti

VINCENZO GUERCIO

Ultimo incontro, questa sera alle 21, con «I designer si raccontano», ultimo appuntamento con Dimore Design, Tour delle Dimore storiche bergamasche in cui designers di spicco del panorama nazionale hanno inserito loro lavori, allestimenti, installazioni. Dopo Alessandra Baldereschi a Palazzo Agliardi, Clino Trini Castelli a Villa Grismondi Finardi, Viabizzuno alla Casa dell'Arciprete – per la prima volta quest'anno nel circuito –, Alessandro Guerriero a Palazzo Moroni, questa sera sarà Atelier Biagetti a raccontarsi a Palazzo Terzi, dove ha «sistemato» diversi oggetti di sua creazione, in dialogo con Giacinto Di Pietrantonio, direttore della Gamec e curatore del ciclo Il titolo dell'allestimento pensato da Ate-

lier Biagetti per Palazzo Terzi è: «Incontri».

«Incontri – chiosa Alberto Biagetti, titolare, con Laura Baldassari, dello studio – perché il nostro lavoro si va ad inserire in questo luogo meraviglioso, in cui è successo di tutto, ci sono sovrapposizioni, incroci e stratificazioni di ogni tipo, come se fosse un ulteriore livello di lettura rispetto all'esistente. Quello che facciamo è cercare di «cortocircuitare» in maniera diversa, inserendo nostri oggetti, che appartengono a un panorama di design contemporaneo, all'interno di questi spazi, che già di per sé raccontano tante storie».

L'incredibile ricchezza, la minuziosa cura dei dettagli testimoniate dal palazzo rappresentano «una modalità che, in epoca contemporanea, si va via via perdendo. Ma oggi capiamo che era ed è un atteggiamento vincente: rico-

■ Nell'antica dimora di Città Alta gli oggetti contemporanei creati dallo studio

■ Alle ore 20 possibilità di visita guidata a pagamento alla dimora nobiliare



Il Santo

Maria Faustina Kowalska

Vergine

Helena Kowalska nacque il 25 agosto 1905 nel villaggio di Głogowiec in Polonia. Nell'agosto 1925 entrò nella Congregazione delle Suore della Beata Vergine Maria della Misericordia a Varsavia con il nome di suor Maria Faustina. Non lasciava trasparire nulla delle straordinarie comunicazioni divine che andava registrando nei suoi diari, cercando invece di vivere strettamente unita alla volontà di Dio e confidando nella sua misericordia.

Città

Pomeriggio

Strumenti finanziari innovativi per imprese e startup

Ore 14:30

Via Petrarca 10 - Nelle sale del Palazzo dei contratti e delle manifestazioni, apertura del ciclo di seminari sugli strumenti finanziari innovativi per imprese e startup; Valentina Lanfanchi, di Aifi, parla su: «Un partner per la crescita: private equity, venture capital e private debt».

Il tour di Bergamo

Ore 15:00

Via Gombito - Con partenza dallo Iat, visite guidate per visitatori individuali in lingua italiana e inglese. Info: www.bergamoguide.it oppure info@bergamoguide.it oppure 035.344205 o 328.6123502.

Ludoteca Giocagulp... itinerante

Ore 16:30

Via Corridoni 28a - Nelle sale della biblioteca Pelandi, «Il principe che sposò una rana», letture animate e laboratorio di pasta di sale.

Ottobre in Ateneo

Ore 17:30

Via T. Tasso 4 - Nella sala Galmozzi dell'Ateneo di scienze, lettere e arti, incontro con Mariangela Carlessi, sul tema «Dai Romani al nuovo cemento per Palazzo Italia 2015, passando da Cesare Pesenti».

Rilassamento muscolare

Ore 17:30

Via Furiotti 21 - Al Csc della Malpensata, apertura del corso di rilassamento muscolare progressivo, a cura di Ilaria Mattioli. Prenotazione obbligatoria allo 035.317984.

Lectura Dantis Bergomensis

Ore 18:00

Via S. Francesco d'Assisi - Nella sala Traini del Credito Bergamasco, «Lectura Dantis Bergomensis», dedicata alla prima cantica della Divina Commedia: l'Inferno.

Sera

Molte fedi sotto lo stesso cielo

Ore 20:30

All'oratorio di Loreto, incontro sul tema «Quanto sono grandi e tue opere, o Signore» con Elena Lea Bartolini De Angeli.

DimoreDesign

li designer si raccontano

Ore 21:00

A palazzo Terzi, incontro con Atelier Biagetti, a colloquio con Giacinto Di Pietrantonio, direttore della Gamec. Prenotazioni online sul sito ufficiale dimoredesign.it.

Provincia

Mattino

Casazza

Il museo Val cavallina e l'area archeologica Cavellas

Ore 09:00-12:30

Apertura al pubblico del Museo Val Cavallina, in via Nazionale 67, e dell'area archeologica Cavellas, presso lo spazio commerciale Migross.

Pomeriggio

Albino, terza università

Ore 14:30

Via padre Dehon 1/a - Nella saletta della biblioteca, apertura del corso di tecnologia Android «Smartphone: istruzioni per l'uso».

Dalmine, la Grande Guerra dentro le fabbriche

Ore 14:30

Via Vittorio Veneto - Alla sede della Fondazione Dalmine, seminario sul tema «Scienza, guerra, industria, autarchia», con la presentazione di recenti studi relativi al rapporto scienza-industria fra le due guerre.

Museo Bernareggi



Longaretti lungo un secolo

Al Museo diocesano Adriano Bernareggi, in via Pignolo 76, mostra organizzata in occasione del centesimo compleanno del pittore bergamasco Trento Longaretti, dal titolo «Longaretti lungo un secolo», a cura di Simone Facchinetti e Carlo Pirovano; in programma fino al 29 gennaio. Orari: da martedì a domenica dalle ore 15 alle 18,30. La mostra offre il riflesso del personale modo di concepirsi dell'artista.